

Regolamento della Scuola di Dottorato in Linguistica dell'Università di Szeged

1. In conformità con la *Legge sull'Istruzione Superiore Nazionale* e con il *Regolamento della Formazione e del Conseguimento del Titolo di Dottore dell'Università di Szeged*, e come appendice a tali documenti, il Consiglio della *Scuola di Dottorato in Linguistica* della *Facoltà di Lettere e Filosofia* dell'Università di Szeged adotta il seguente Regolamento. Per le questioni non trattate nel presente documento, si applicano le disposizioni dei regolamenti sopra menzionati. Le parti tratte dal *Regolamento della Formazione e del Conseguimento del Titolo di Dottore dell'Università di Szeged* sono indicate in corsivo. Il presente Regolamento si applica ai corsi di dottorato avviati a partire dal 1° settembre 2016. Per coloro che hanno iniziato il percorso secondo l'ordinamento precedente restano validi il precedente Regolamento di Dottorato dell'Università di Szeged e quello della Scuola di Dottorato in Linguistic

2. Il nome della scuola di dottorato è: Scuola di Dottorato in Linguistica (in inglese: *Graduate School in Linguistics*).

3. *Il direttore della scuola di dottorato è un professore universitario, membro ordinario, che possiede il titolo di Dottore dell'Accademia Ungherese delle Scienze (DSc). Il direttore è nominato dal Rettore su proposta del Consiglio di Dottorato dell'Università, previo parere del Comitato di Accreditamento Ungherese e approvazione del Senato. L'incarico termina con le dimissioni del direttore o con la cessazione del suo rapporto di lavoro a tempo pieno con l'università. Il consiglio della scuola di dottorato può eleggere un vice-direttore tra i membri ordinari della scuola, il cui incarico deve essere approvato dal Consiglio di Dottorato dell'Area Scientifica e comunicato al Consiglio di Dottorato dell'Università.*

Il vice-direttore può sostituire temporaneamente il direttore in caso di impedimento, per questioni urgenti che non ammettono rinvio.

Compiti del direttore della scuola di dottorato:

- *coordina il processo di istituzione della scuola e ne garantisce il buon esito;*
- *dirige il lavoro del consiglio della scuola e assicura l'attuazione delle sue decisioni;*
- *coordina le attività scientifiche e ne garantisce la qualità;*
- *rappresenta la scuola di dottorato;*
- *supervisiona l'amministrazione e mantiene i contatti con i consigli di dottorato competenti;*
- *controlla l'utilizzo delle risorse finanziarie della scuola.*

Il nome del direttore (e dell'eventuale vice-direttore) è riportato nell'Allegato 1.

4. *Nelle scuole di dottorato, l'attività scientifica è diretta dal direttore della scuola e dal consiglio della scuola di dottorato, composto da almeno tre membri docenti. Il presidente del consiglio è il direttore della scuola; i membri sono eletti tra i membri ordinari della scuola e nominati dal Consiglio di Dottorato dell'Area Scientifica. I responsabili dei programmi di formazione/ricerca, se non sono membri eletti, partecipano alle riunioni come invitati. Il consiglio della scuola può includere anche uno o più dottorandi con diritto di parola ma senza diritto di voto. Il consiglio può nominare un segretario, che partecipa alle riunioni con diritto di voto o di parola, secondo la decisione del consiglio. Il segretario assiste il direttore della scuola nello svolgimento delle funzioni amministrative della scuola di dottorato. I suoi compiti sono stabiliti dal direttore della scuola.*

I nomi dei membri con diritto di voto o di parola e del segretario sono riportati nell'Allegato 1.

5. *È considerato membro ordinario della Scuola di Dottorato ogni docente che soddisfi i requisiti legali e sia stato approvato, su proposta del Consiglio di Dottorato della Facoltà (DIT), secondo la procedura stabilita nel Regolamento della Formazione e del Conseguitamento del Titolo di Dottore. Ulteriori membri della Scuola di Dottorato sono i docenti, i supervisori e i proponenti di temi di ricerca. Se un membro ordinario della scuola di dottorato partecipa anche alle attività (come docente o supervisore) di un'altra scuola di dottorato, deve comunicarlo al consiglio della propria scuola.*

6. *All'interno della scuola di dottorato possono essere istituiti programmi di formazione o di ricerca. Condizione necessaria è che, oltre al responsabile del programma, partecipino almeno altri tre docenti. Le competenze e le responsabilità dei programmi devono essere definite nel regolamento operativo della scuola di dottorato. L'avvio di nuovi programmi di formazione/ricerca è deciso dal Consiglio di Dottorato dell'Area Scientifica, su proposta della scuola di dottorato.*

Il responsabile di un programma di formazione/ricerca deve essere un supervisore che soddisfi i requisiti di membro ordinario della scuola di dottorato competente. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il Consiglio di Dottorato dell'Area Scientifica può concedere una deroga. Il responsabile del programma è nominato dal Presidente del Consiglio di Dottorato dell'Area Scientifica, su proposta della scuola di dottorato e con approvazione del consiglio stesso. L'incarico termina con le dimissioni del responsabile, la cessazione del suo rapporto di lavoro con l'università o con la revoca decisa dal consiglio competente.

Compiti del responsabile del programma di formazione/ricerca:

- *dirige le attività scientifiche del programma;*
- *partecipa, con responsabilità, ai lavori del consiglio della scuola di dottorato.*

7. I membri con diritto di voto del Consiglio della Scuola di Dottorato sono il direttore della scuola e i docenti nominati secondo le modalità definite al punto 4. I loro nomi sono riportati nell'Allegato 1.

Le riunioni del consiglio si tengono almeno una volta per semestre, convocate dal direttore della scuola di dottorato almeno una settimana prima della data fissata, con indicazione dell'ordine del giorno. Il consiglio deve essere convocato anche su proposta di un terzo dei suoi membri.

Il consiglio è considerato valido se è presente più del 50% dei membri con diritto di voto.

8. Le riunioni del consiglio sono presiedute dal direttore della Scuola di Dottorato. Le decisioni vengono prese a maggioranza semplice. In caso di votazione palese, è ammesso il voto anche per corrispondenza elettronica. In caso di parità di voti, prevale quello del presidente. Delle riunioni viene redatto un verbale, che deve essere conservato negli archivi della scuola di dottorato (DI). L'amministrazione, l'archivio e il coordinamento con la banca dati del Consiglio Nazionale dei Dottorati sono curati da uno o più impiegati della facoltà con rapporto di lavoro attivo. Il direttore della scuola è responsabile dell'organizzazione del sistema di assicurazione della qualità della scuola di dottorato.

9. *Compiti del Consiglio della Scuola di Dottorato:*

- *elaborare il regolamento interno e il sistema di requisiti della scuola, in conformità con il regolamento generale dei dottorati, e garantirne l'attuazione;*
- *redigere il piano di assicurazione della qualità e i rapporti annuali;*
- *garantire le condizioni infrastrutturali e scientifiche necessarie per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi;*
- *definire la struttura della formazione organizzata e proporre l'offerta didattica dei corsi;*
- *creare e aggiornare regolarmente il sito web della scuola di dottorato, secondo le prescrizioni del Comitato Ungherese di Accreditamento;*
- *approvare i piani di studio e i temi di ricerca dei dottorandi e coordinarne l'attuazione, supervisionando l'attività dei supervisori;*
- *gestire i fondi di ricerca assegnati alla scuola secondo le regole finanziarie dell'università;*
- *adempiere agli obblighi amministrativi e di registrazione della scuola;*
- *proporre la composizione delle commissioni d'esame complessivo e di valutazione, nonché le materie dell'esame complessivo;*

- *proporre eventuali modifiche nella direzione della scuola o dei programmi di ricerca e formazione, sottoponendole al Consiglio di Dottorato dell'Area Scientifica;*
- *proporre modifiche al corpo docente della scuola;*
- *proporre modifiche al titolo e al contenuto dei programmi di formazione/ricerca;*
- *proporre l'avvio di nuovi programmi di ricerca;*
- *proporre, in casi giustificati, la cancellazione di studenti dal programma;*
- *comunicare le proprie decisioni agli organi competenti: se entro 30 giorni non vengono contestate per iscritto, esse si considerano approvate;*
- *determinare le lingue straniere accettate nella procedura di conseguimento del titolo di dottore;*
- *stabilire le materie opzionali dell'esame complessivo;*
- *proporre la composizione della commissione d'ammissione ai dottorati.*

10. *I candidati che desiderano iscriversi a una scuola di dottorato sostengono un esame di ammissione davanti a una commissione di almeno tre membri, nominata dal Consiglio di Dottorato dell'Area Scientifica su proposta del consiglio della scuola di dottorato. Può essere ammesso al programma di dottorato chi possiede un diploma di laurea magistrale e la competenza linguistica necessaria per l'ambito scientifico della scuola, secondo quanto stabilito nel regolamento della stessa. Il colloquio d'ammissione serve anche a valutare il livello linguistico del candidato.*

I requisiti linguistici di accesso per i singoli programmi sono i seguenti:

Programma di Altaistica:

Conoscenza di una lingua turca o mongola attestata da una laurea, oltre a una conoscenza di livello almeno B2 in una delle seguenti lingue: inglese, tedesco, francese o russo, e competenza in inglese almeno a livello B1 per la lettura della letteratura scientifica. Per i corsi in inglese è richiesto un livello B2 in inglese.

Programma di Linguistica Inglese Applicata:

Livello C1 di inglese.

Programma di Linguistica Teorica:

Livello almeno B2 di inglese e livello almeno B1 in un'altra lingua.

Programma di Linguistica Ungherese:

Livello almeno B2 di inglese; è preferenziale la conoscenza di altre lingue moderne e, per interessi di linguistica storica, la conoscenza del latino.

Programma di Linguistica Tedesca:

Livello C1 di tedesco.

Programma di Linguistica Russa:

Livello C1 di russo e livello almeno B1 di inglese.

Programma di Slavistica Storica:

Livello C1 in una lingua slava orientale o meridionale e livello B1 in inglese; per i corsi in russo, se la lingua slava principale non è il russo, è richiesto anche un livello almeno B2 di russo.

Programma di Linguistica Neolatina:

Livello C1 nella lingua della specializzazione scelta e livello almeno B2 di inglese.

Programma di Linguistica Uralica:

Livello almeno B2 di inglese e livello almeno B1 di finlandese e/o estone; è considerata preferenziale una conoscenza di livello A2 di russo.

Il punteggio finale dell'esame di ammissione è composto da due parti:

30–70% per i punteggi “portati” (documenti presentati dal candidato);

70–30% per i punteggi “ottenuti” (prestazione alla prova orale).

11. Per essere ammesso all'esame complessivo (esame di qualificazione), il dottorando deve ottenere almeno 90 crediti durante la fase di formazione e ricerca (i primi quattro semestri) e completare tutti i crediti formativi obbligatori previsti dal piano di studi della scuola di dottorato. (Nel caso dei candidati che si preparano individualmente, il rapporto di studente inizia solo dopo il superamento dell'esame complessivo.)

L'esame complessivo comprende due parti principali:

1. una parte teorica, per valutare la preparazione accademica;

2. una parte di dissertazione, per valutare i progressi scientifici o artistici.

Nella parte teorica il candidato sostiene l'esame in due materie, indicate nel programma di studi.

Dopo l'approvazione della commissione d'esame e delle materie da parte del Consiglio di Dottorato dell'Area Scientifica, i supervisor predispungono e comunicano al candidato la lista di letture obbligatorie.

I membri della commissione d'esame complessivo e le materie vengono proposte dal direttore della scuola di dottorato, tenendo conto del parere del responsabile del programma, e sottoposte al Consiglio della Scuola di Dottorato. La proposta e la votazione possono avvenire anche per via elettronica.

Se il supervisore e il responsabile del programma coincidono, il direttore chiede a un altro docente del programma di presentare la proposta. Se il direttore stesso è il supervisore, l'intera procedura è condotta dal vice-direttore. Un membro del consiglio non può partecipare alla procedura in caso di conflitto di interesse. L'esame complessivo è pubblico: ogni membro della comunità universitaria può assistere, ma solo i membri della commissione possono porre domande.

Il responsabile del programma deve diffondere l'invito almeno due settimane prima dell'esame.

Durante la parte teorica, il candidato presenta due relazioni di 20 minuti (con eventuale supporto visivo), seguite da domande della commissione. Nella parte di dissertazione, il candidato tiene una presentazione di 20–30 minuti sui propri risultati, piano di ricerca per la seconda fase del dottorato e calendario della stesura e pubblicazione della tesi. Il testo scritto della relazione, in forma di tesi riassuntive, deve essere inviato due settimane prima dell'esame ai membri della commissione e ai membri del consiglio della scuola.

L'esame deve essere sostenuto in una delle lingue di insegnamento della scuola di dottorato.

(Per i candidati sordi è previsto un interprete della lingua dei segni.)

12. Il supervisore deve redigere una valutazione scritta preliminare del candidato e inviarla due settimane prima dell'esame al presidente della commissione e, per conoscenza, ai membri del Consiglio della Scuola di Dottorato. La valutazione scritta del supervisore deve essere allegata al verbale dell'esame complessivo. *Per i candidati che si preparano individualmente, il consiglio della scuola può incaricare il supervisore o un altro docente di redigere la valutazione preliminare.*

13. *I membri della commissione d'esame valutano separatamente la parte teorica e la parte di dissertazione, utilizzando una scala da 0 a 5 punti. L'esame complessivo è considerato superato se la maggioranza dei membri assegna almeno 3 punti a entrambe le parti e se la media complessiva raggiunge almeno 3. La valutazione finale dell'esame può essere: superato ("megfelelt"), oppure non superato ("nem megfelelt").*

Del colloquio viene redatto un verbale contenente anche una valutazione scritta.

Il risultato deve essere annunciato il giorno stesso dell'esame orale.

Il dottorando che non supera l'esame può ripeterlo una sola volta, nello stesso periodo d'esame.

Se anche il secondo tentativo è negativo, il rapporto di dottorando viene terminato e la formazione si considera conclusa.

14. Per i candidati che si preparano individualmente al conseguimento del titolo di dottore, la domanda di ammissione all'esame complessivo richiede la presentazione di almeno due pubblicazioni (ognuna di almeno 20.000 caratteri, spazi inclusi). È accettata come pubblicazione anche una versione revisionata di un articolo o saggio accompagnata da un certificato di accettazione per la pubblicazione dopo la revisione. La preparazione e lo svolgimento dell'esame complessivo per i candidati individuali seguono le stesse regole previste per la formazione organizzata, inclusa la partecipazione del responsabile di programma e del supervisore designati. Le disposizioni del punto 13 sul re-esame non si applicano ai candidati individuali, poiché non sono ancora formalmente dottorandi: lo status

di studente nasce solo dopo il superamento dell'esame complessivo (punti 1 e 11). In caso di esame non superato, il candidato può ripresentare domanda e sostenere un nuovo esame in una sessione successiva.

Il superamento dell'esame complessivo comporta il riconoscimento automatico di 90 crediti, che includono i 30 crediti di formazione obbligatoria. Su richiesta, possono essere riconosciuti ulteriori crediti per attività di ricerca, conferenze, pubblicazioni, ecc. Almeno un terzo dei 240 crediti complessivi (cioè 80 crediti) deve però essere acquisito presso la Scuola di Dottorato in Linguistica, oltre ai 90 crediti dell'esame complessivo.

15. Il Consiglio della Scuola di Dottorato, sulla base delle proposte e dei rapporti dei responsabili di programma, decide in merito a:

- a) la forma e il contenuto della formazione nei singoli programmi;
- b) l'approvazione dei docenti, che vengono poi sottoposti al Consiglio di Dottorato dell'Area Scientifica per l'approvazione definitiva; c) il controllo almeno annuale dell'attuazione dei programmi approvati. Il consiglio segue i progressi degli studenti, supervisiona i loro studi fino alla designazione del supervisore e, se necessario, propone o decide le modifiche opportune.

Ogni variazione rispetto al programma di studi approvato o al corpo docente deve essere comunicata al direttore della scuola, che decide se sottoporre la modifica all'approvazione del consiglio. In ogni caso, tutte le modifiche devono essere comunicate al consiglio.

Se il direttore non è d'accordo con una modifica, deve sottoporla al consiglio per la decisione finale.

16. La formazione nella Scuola di Dottorato si svolge secondo un sistema di crediti, composto da moduli obbligatori (o obbligatori a scelta) e da moduli opzionali. Le componenti principali dei moduli obbligatori o obbligatori a scelta sono: almeno 5×2 corsi teorici, e attività di ricerca, i cui compiti personalizzati sono definiti per iscritto dai responsabili di programma o dai supervisori. Una copia di tali compiti deve essere inviata al direttore della scuola di dottorato.

L'approvazione delle attività opzionali richiede l'autorizzazione preventiva del responsabile di programma o del supervisore. Su proposta del responsabile di programma e con l'autorizzazione del direttore della scuola, possono eccezionalmente essere riconosciuti corsi seguiti presso altre scuole di dottorato. Il Consiglio della Scuola di Dottorato stabilisce i criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti al di fuori della scuola.

17. Il supervisore della tesi è un docente o ricercatore in possesso di un titolo scientifico, la cui proposta di tema è stata approvata dal Consiglio della Scuola di Dottorato.

È responsabile della direzione e del supporto scientifico del dottorando nello studio e nella ricerca, nonché nella preparazione per il conseguimento del titolo di dottore.

Un supervisore può seguire non più di tre dottorandi contemporaneamente, salvo autorizzazione del Consiglio di Dottorato dell'Area Scientifica. Un dottorando può avere al massimo due co-supervisori.

18. Il Consiglio della Scuola di Dottorato decide sui temi di ricerca che possono essere offerti e sulle persone che li propongono o li dirigono; i nomi dei supervisori proposti vengono poi sottoposti al Consiglio di Dottorato dell'Area Scientifica per l'approvazione finale.

È possibile candidarsi ai programmi di dottorato solo per i temi di ricerca approvati e pubblicati dai supervisori, tranne nel caso di candidati che intendano prepararsi individualmente.

I temi di ricerca approvati devono essere pubblicati nella banca dati del Consiglio Nazionale dei Dottorati almeno un mese prima della scadenza per la presentazione delle domande di ammissione.

Il supervisore, che deve possedere un titolo scientifico ma non deve necessariamente avere un rapporto di lavoro con l'università, deve essere approvato dal consiglio della scuola di dottorato.

Prima dell'avvio della procedura, deve essere acquisita la dichiarazione di accettazione del supervisore designato. Il supervisore deve firmare l'autorizzazione alla presentazione della tesi per la discussione. Il dottorando può presentare ricorso contro una decisione negativa del supervisore al Consiglio della Scuola di Dottorato, che può deliberare anche tramite voto elettronico.

19. La Scuola di Dottorato organizza ogni anno conferenze di rendicontazione dei dottorandi, durante le quali gli studenti del 1°, 3° e 4° anno presentano le proprie ricerche.

Le presentazioni vengono commentate e discusse dagli altri studenti e dai docenti.

La partecipazione con una presentazione è obbligatoria per gli studenti del primo, terzo e quarto anno. Alla conferenza devono essere presenti tutti i dottorandi e i membri ordinari della Scuola di Dottorato.

20. Ogni dottorando deve redigere, entro il 15 settembre di ogni anno accademico, una relazione scientifica annuale da inviare al responsabile del programma.

La relazione deve essere valutata e approvata dal supervisore.

Il responsabile del programma trasmette poi la documentazione ai membri del Consiglio della Scuola di Dottorato (DIT) entro il 30 settembre.

La relazione e la valutazione del supervisore devono inoltre essere inviate all'Istituto dei Dottorati dell'Università di Szeged, compito che spetta al direttore della scuola di dottorato. I dottorandi, insieme ai loro supervisori e responsabili di programma, devono fornire rapporti annuali sul lavoro svolto fino al termine del loro status di dottorando.

Se la tesi non è completata entro tale periodo o se il contatto con lo studente è cessato, nella relazione devono essere indicate le motivazioni. Analogamente, se il dottorando rinuncia alla borsa di studio, tale decisione deve essere giustificata nel rapporto.

21. Per ottenere l'attestato di completamento degli studi (*absolutorium*), che certifica la conclusione della formazione basata sul sistema di crediti, lo studente deve completare integralmente il programma e ottenere tutti i crediti richiesti. Il rilascio dell'*absolutorium* è congiuntamente certificato dal responsabile del programma e dal direttore della Scuola di Dottorato.

22. Come condizione preliminare per la discussione, la Scuola di Dottorato richiede la pubblicazione di almeno cinque studi specialistici (*articoli scientifici sottoposti a revisione paritaria*) nel settore disciplinare della tesi di dottorato. Di questi, almeno tre devono essere lavori individuali (a singolo autore). L'elenco delle riviste accettate è pubblicato sul sito web della Scuola di Dottorato. Le pubblicazioni in volumi collettivi possono essere approvate caso per caso, su proposta del supervisore, dal responsabile del programma o, se le due figure coincidono, dal direttore della Scuola di Dottorato o da un suo delegato.

23. Ogni dottorando che abbia soddisfatto i requisiti preliminari alla discussione della tesi di dottorato deve presentare la propria tesi per una discussione preliminare interna ("*műhelyvita*", ossia "discussione di laboratorio"). La versione presentata deve essere completa sia nel contenuto che nella forma, conforme ai criteri della versione finale. (La tesi può essere redatta in una delle lingue di insegnamento della Scuola di Dottorato in Linguistica.) La discussione deve svolgersi almeno due mesi prima della scadenza per la consegna della versione definitiva, e deve essere annunciata almeno un mese prima della data fissata, indicando la modalità di accesso alla tesi (copia cartacea, link online o file su richiesta).

Alla discussione devono partecipare almeno cinque persone in possesso di titolo accademico di dottore, di cui due sono relatori designati e uno presiede la sessione. Nelle valutazioni scritte i partecipanti devono dichiarare se la tesi è idonea alla difesa pubblica. Prima della discussione, il candidato presenta una relazione libera di massimo 20 minuti, in cui riassume i risultati del proprio lavoro. Al termine, i partecipanti con titolo di dottore votano *sì* o *no*.

sull'idoneità della tesi, secondo una delle tre formule: a) idonea senza modifiche e pronta per la presentazione; b) non idonea; c) idonea dopo le modifiche indicate nel verbale. Della discussione viene redatto un verbale, firmato dal segretario e dal presidente della seduta, che viene inviato a tutti i membri del Consiglio della Scuola di Dottorato e archiviato negli atti ufficiali. Quando la tesi viene presentata per la difesa pubblica, il candidato deve allegare un documento separato che illustri come sono state recepite le modifiche richieste nella discussione interna.

Il supervisore può autorizzare la presentazione solo dopo aver verificato tali correzioni. Anche per i candidati individuali è obbligatoria la discussione preliminare (*műhelyvita*). In questi casi, la responsabilità scientifica per la qualità della tesi ricade anch'essa sul supervisore (vedi punto 18).

24. La presentazione della tesi per la discussione pubblica è subordinata a una verifica antiplagio effettuata prima del caricamento della tesi nel Repository dei Dottorati. La tesi deve essere consegnata anche in formato elettronico, e dopo la discussione una copia cartacea deve essere depositata nella raccolta centrale delle tesi linguistiche della Scuola di Dottorato.

L'invito ufficiale alla discussione e la pagina di copertina della tesi devono riportare i nomi del supervisore e di tutti i membri della commissione di difesa.

Nel caso di tesi di dottorato oggetto di procedura di brevetto o protezione legale, la pubblicazione della tesi e dei relativi riassunti può essere posticipata — su richiesta del candidato, con parere favorevole della commissione di valutazione e approvazione del Consiglio di Dottorato — fino alla registrazione ufficiale del brevetto o della protezione. Nel caso di tesi contenenti dati classificati per motivi di sicurezza nazionale, la pubblicazione della tesi e dei riassunti deve avvenire solo dopo la scadenza del periodo di classificazione.

25. Conoscenza delle lingue straniere: È riconosciuta come lingua accettabile ogni lingua in cui, nel relativo ambito scientifico, vengano regolarmente pubblicati lavori di ricerca. *(Se per un determinato settore disciplinare sono necessarie lingue "morte" — come il latino o il greco antico — le relative norme devono essere dettagliate nei regolamenti specifici di quell'area scientifica.)*

Il dottorando deve dimostrare la conoscenza almeno di una lingua straniera richiesta dalla scuola di dottorato, presentando un certificato di esame linguistico statale di livello intermedio (complesso) o un documento equivalente.

La Scuola di Dottorato richiede la conoscenza di due lingue straniere: per una lingua è necessario un certificato statale di livello intermedio (complesso) o equivalente; per la

seconda lingua è sufficiente un attestato di conoscenza di livello base, rilasciato dall'Istituto di Comunicazione in Lingue Straniere dell'Università di Szeged o un certificato equivalente. (Per i dottorandi sordi, la conoscenza di una lingua dei segni non ungherese può essere riconosciuta come una delle due lingue richieste.)

Per gli studenti stranieri non madrelingua ungherese, la lingua madre è accettata come una delle due lingue straniere, a condizione che soddisfi i requisiti linguistici della scuola di dottorato.

Per loro, l'ungherese è considerata una lingua straniera.

26. La Scuola di Dottorato è rappresentata, di fronte agli altri organi dell'università e alle istituzioni esterne, dal direttore della scuola di dottorato o, in sua assenza, dal vice-direttore oppure da un membro del Consiglio della Scuola di Dottorato incaricato dal direttore.

Il vice-direttore sostituisce il direttore con pieni poteri, eccetto nei casi di parità di voto (vedi punto 8).

Allegato 1

Programmi di formazione attivi nella Scuola di Dottorato in Linguistica e i loro responsabili:

- Altaistica: prof. *István Zimonyi*, DSc, professore ordinario
- Linguistica Inglese Applicata: prof.ssa *Anna Fenyvesi*, PhD, professore associato abilitato
- Linguistica Teorica: prof.ssa *Livia Ivaskó*, PhD, professore associato
- Linguistica Ungherese: prof. *Tamás Forgács*, DSc, professore ordinario
- Linguistica Tedesca: prof.ssa *Erzsébet Drahotá-Szabó*, PhD, professore ordinario abilitato
- Linguistica Russa: prof. *Károly Bibok*, DSc, professore ordinario
- Slavistica Storica: prof. *Mihály Kocsis*, DSc, professore emerito
- Linguistica Uralica: prof.ssa *Marianne Bakró-Nagy*, DSc, professoressa emerita
- Linguistica Neolatina: prof.ssa *Zsuzsanna Gécseg*, PhD, professore associato abilitato

Membri del Consiglio della Scuola di Dottorato:

i responsabili di programma sopra elencati, prof. *István Kenesei*, membro ordinario dell'Accademia Ungherese delle Scienze, professore emerito (membro consultivo), prof.ssa *Marianne Bakró-Nagy*, professoressa emerita (membro consultivo), prof.ssa *Katalin Doró*, PhD, professore associato abilitato, segretaria della scuola (membro consultivo), e il rappresentante eletto dei dottorandi (membro consultivo).

Direttore della Scuola di Dottorato: prof.ssa *Enikő Németh T.*, professore ordinario, membro corrispondente dell'Accademia Ungherese delle Scienze.

Vice-direttore: prof. *Tamás Forgács*, DSc, professore ordinario. Segretaria: prof.ssa *Katalin Doró*, PhD. Rappresentante dei dottorandi: *Adrianna Kostić*.

Allegato 2

La tesi deve avere una lunghezza compresa tra 240.000 e 480.000 caratteri (spazi inclusi). Non rientrano in questo conteggio gli allegati, appendici o database, ma sono inclusi la bibliografia e le note a piè di pagina o di fine testo.

Il documento deve essere redatto in Times New Roman, corpo 12 (o equivalente), con interlinea 1,5, margini di 3 cm sul lato interno e 2 cm sul lato esterno.

In caso di dubbi, la Scuola di Dottorato può richiedere la versione elettronica in formato Word della dissertazione.

Il presente Regolamento, comprensivo degli allegati, è stato approvato dal Consiglio della Scuola di Dottorato in Linguistica il 24 giugno 2025.